Istituti Ortopedici Rizzoli
Università of Bologna
Direttore: Prof. S. Giannini

La storia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli

Fabio Catani
Professore Ordinario Patologie dell'apparato locomotore
Direttore U.O. Ortopedia e traumatologia

"Studiate i principi piuttosto che le tecniche. Una mente che afferra i principi saprà ideare le proprie tecniche"

Mario Campanacci cit. B.Gill

"Meditare la vecchia letteratura dimostra che le nuove scoperte sono consistite nel trovare un principio nuovo oppure nell'applicare correttamente i principi della scienza"

M. Campanacci 1996

Francesco Rizzoli
1879

Nel 1879 acquistò per £ 55.000, dal Demanio dello Stato, l'ex-convento di San Michele in Bosco fondando l'Istituto ortopedico.

Previde la separazione della "*Chirurgia dell'apparato scheletrico*" da quella generale.

"*Durante la seduta operatoria era in tale orgasmo che urlava come un ossesso e dibatteva inveendo contro gli assistenti che rimanevano perciò confusi ed allibiti…*"

(G. Ruggi)

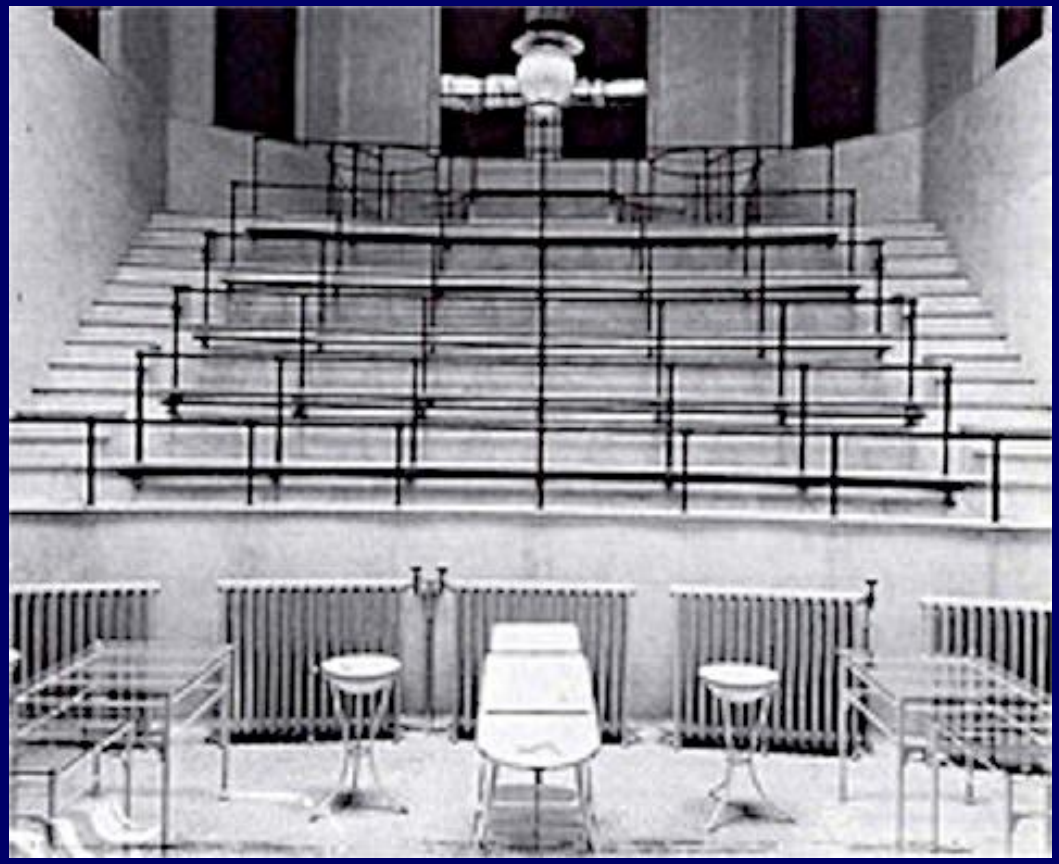
Francesco Rizzoli
1879

«In 70 anni al Rizzoli sono stati eseguiti migliaia di innesti ossei, ma nessun innesto è riuscito così bene come quello di un istituto ortopedico in un convento olivetano, senza abbattere un muro o rovinare un affresco»

F. Delitala

Prima operazione (1896)

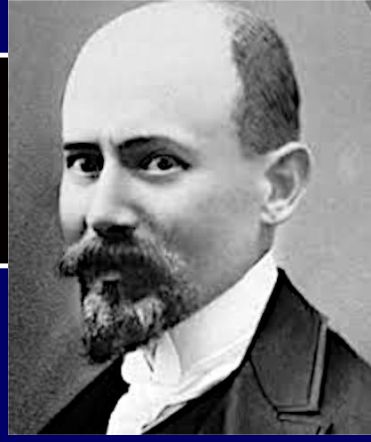
La sala operatoria
1896



«La nave è varata, buona fortuna per la navigazione»

G. Bacchelli, 1895

Alessandro Codivilla
1898-1912

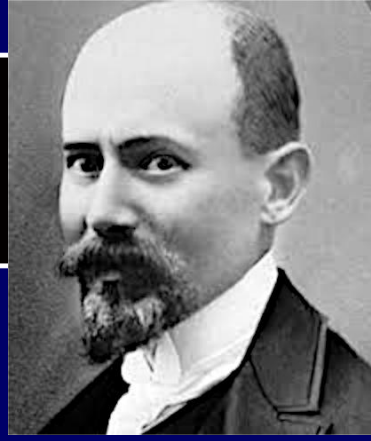


Considerato il fondatore della moderna ortopedia italiana

"Nulla mancava in lui: era di un intelligenza superiore, di una mente acuta nell'indagine e nei giudizi, di un senso squisito di critica. Possedeva genialità nel modificare e nell'architettare piani operatori ed strumentali ed una manualità artistica di esecuzione, davvero eccezionale. Soprattutto era un uomo retto nella via e nell'operare"

A. Poggi

Alessandro Codivilla
1898-1912

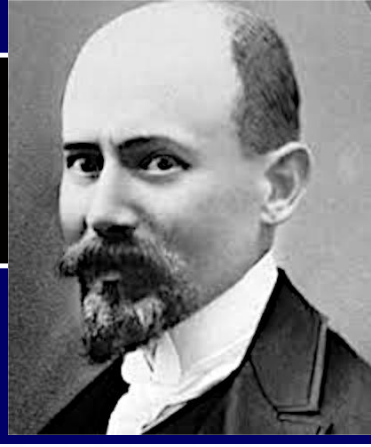


Ideatore dell'intervento correttivo del piede torto congenito, della tenodesi nei poliomielitici e della trazione transcalcaneare.

« La gazzarra aumentò quando propose il metodo della trazione transcheletrica, si diceva che torturasse i bambini e che le urla arrivassero fino a piazza Maggiore..[..] ..ed era la scoperta che avrebbe cambiato il volto alla traumatologia »

F. Delitala

Alessandro Codivilla
1898-1912



Ha introdotto a Bologna l'uso della Radiografia nel 1899 (fu inventata nel 1895 da Roentgen)

Alla sua morte, l'Istituto attirava già pazienti provenienti da tutto il mondo

1° radiografia Roentgen, mano della moglie Anne Berthe, 1895

Vittorio Putti
1912-1940

"*Diede all'ortopedia strumenti nuovi e tecniche strettamente anatomiche; avvicinò più direttamente l'officina alla sala operatoria* "

F. Delitala

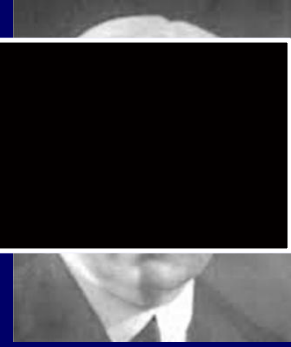
Si dedicò:

Alla cura precoce della lussazione congenita dell'anca, l'osteosintesi chirurgica del femore fratturato, le artroplastiche biologiche, allo studio dei tumori ossei, delle fratture vertebrali e descrisse una nuova tecnica per l'allungamento femorale con un fissatore esterno

Vittorio Putti
1912-1940

- Fondatore della rivista "Chirurgia degli Organi di Movimento" nel 1917
- Insieme all'americano Albee fondò la Società Internazionale di Chirurgia Ortopedica e traumatologica

Vittorio Putti
1912-1940

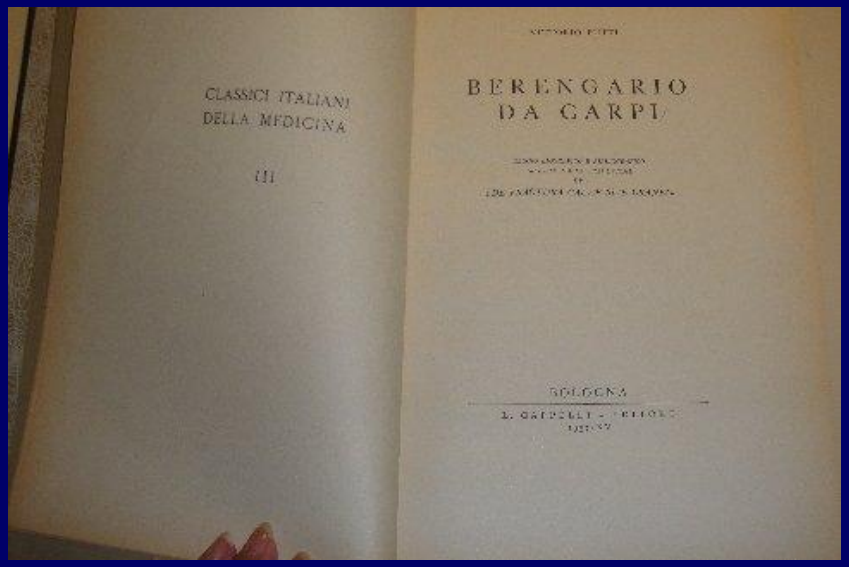


- Fondatore dell'Istituto ortopedico di Cortina d'Ampezzo per la cura della TBC osteoarticolare, dedicato al suo maestro Codivilla.

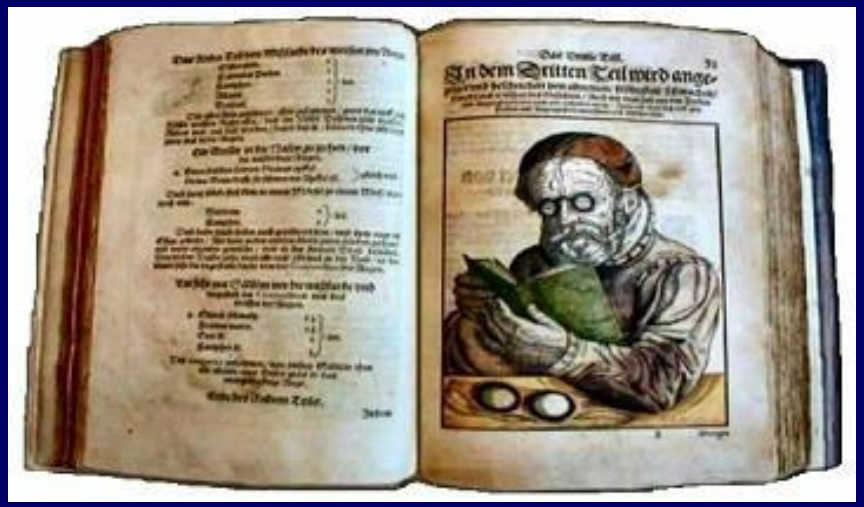
Vittorio Putti
1912-1940

Sotto di lui viene inaugurata la biblioteca scientifica “Umberto I” nel 1922. Attualmente con i suoi 32.000 volumi è considerata una delle biblioteche mediche più importanti del mondo

Vittorio Putti
1912-1940



Grandissimo appassionato di storia della medicina, a lui si deve la biografia di Berengario da Carpi.

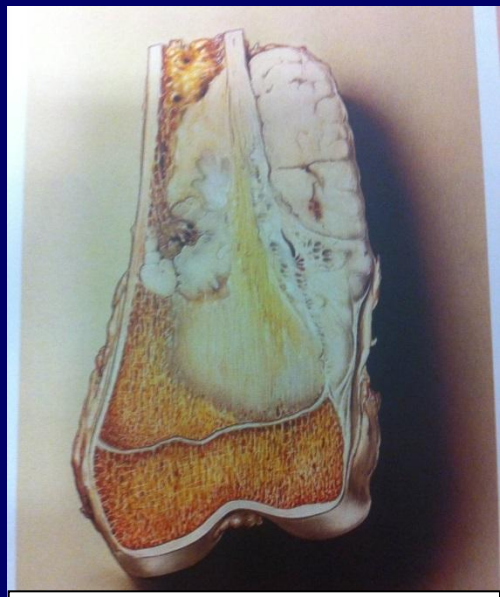


Alla sua morte lasciò in eredità alla Biblioteca del Rizzoli il suo immenso patrimonio di libri, stampe ed autografi, medaglie e strumenti chirurgici

Vittorio Putti
1912-1940

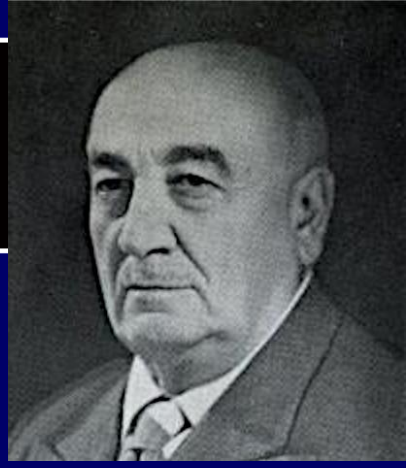
- Promotore delle Officine ortopediche, le quali durante la Prima guerra mondiale raggiunsero il primato di importanza in Italia
- Fondatore della scuola di Disegno Anatomico (1926), diretta da Remo Scoto

Officine ortopediche Rizzoli



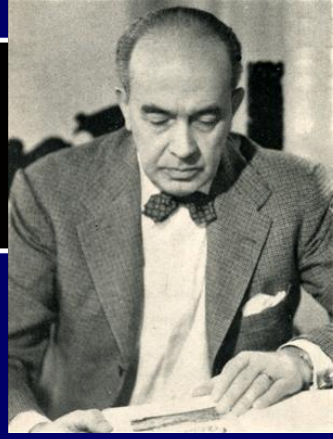
Disegno eseguito da Remo Scoto

Francesco Delitala
1940-1953



- Succede a Putti nel periodo della guerra, quando l'istituto deve sfollare presso il Sant'Orsola per dare posto ai feriti di guerra tedeschi.
- Nel 1947 pubblica i primi studi sulle ricostruzioni protesiche segmentali, si è distinto nel trattamento della lussazione recidivante di spalla, delle ernie del disco.

Raffaele Zanoli
1940-1953



- Sviluppò il centro dei tumori, iniziando una collana di pubblicazioni periodiche sui tumori e una sulle tecniche chirurgiche
- Studio di torcicollo congenito, poliomielite, medicina dello sport.
- Fu un forte promotore della Scuola di Disegno anatomico-chirurgico

- Fondatore della SERTOT (Società Emiliano-romagnola Triveneto Ortopedia e Traumatologia) - 1956

Oscar Scaglietti
1941 […] 1967-1968

Veniva chiamato "Ortopedico dei Mutilati"

Ha fondato nel 1941 l'ospedale dei mutilati "V. Putti"
Si occupava di tutti i militari italiani cercando di risolvere problemi come deformità, infezioni, paralisi, ma soprattutto mutilazioni agli arti.

Presiede nel 1962 il primo Simposio di Chirurgia della Mano

Prese brevemente la guida dello IOR nel '41, e fu richiamato nel ''67 quando in via straordinaria diventò direttore dell'Istituto ortopedico Rizzoli pro tempore contemporaneamente al suo incarico fiorentino

Oscar Scaglietti
1941 […] 1967-1968

"In Sala Operatoria era in grado di compiere autentiche prodezze: poteva agire anche per venti ore di fila senza un attimo di cedimento, mentre magari si alternavano al suo fianco – come accadde più di una volta – tre diverse équipe di assistenti e di infermieri. Non arretrava di fronte a nulla, e quindi gli capitava anche di dover intervenire sul cranio, oppure di esplorare organi interni del torace o dell'addome".

Augusto Bonola
Modena, 1945-1976

Fondatore, assieme al Prof. Scaglietti, della Società Italiana di Chirurgia della Mano (SICM).

Da lui nasce e si sviluppa la scuola di chirurgia della mano italiana. Tuttora il principale premio distribuito dalla SICM è intitolato a suo nome.

Nel 1945-1976 dirige la Clinica Ortopedica di Modena

Personaggio poliedrico, si distinse nello studio delle lesioni del plesso brachiale, la periartrite di spalla, il trattamento delle ernie discali

Mario Paltrinieri
1969-1975

Per primo ha praticato l'incisione degli ascessi ossifluenti della TBC, primo in Europa nell'utilizzo di protesi d'anca di rivestimento, pioniere nella cura della pseudoartrosi di tibia

Scrisse l'Atlante sulle fratture vertebrali (in collaborazione con Scaglietti), sui paramorfismi dell'infanzia, sulle discopatie

Mario Campanacci 1976-1999

Fu uno dei pionieri del trattamento combinato e della chirurgia conservativa per i sarcomi primitivi dell'osso.

Nel 1973 disegnò e impianto la prima vera protesi modulare di omero prossimale

Sostenne l'espansione del Dipartimento di Oncologia Muscoloscheletrica per includere anche i Laboratori di Ricerca.

Credeva nella necessità di affiancare la ricerca di base e la biologia molecolare alla clinica per i futuri sviluppi nella diagnosi e nella cura dei sarcomi.

Mario Campanacci 1976-1999

Fonda nel 1987 la European Society of Muscular and Skeletal Oncology (EMSOS) e nel 1997 fonda l'Italian Sarcoma Group (ISG)

Per suo volere nasce, nel 1997, la Banca del tessuto Muscoloscheletrico

Piergiorgio Marchetti 1983

Nel 1960 Marchetti trascorre quasi un anno a New York, con l'obiettivo di approfondire la chirurgia vertebrale, che non veniva applicata in Europa. Il rientro in Italia di Marchetti (e di altri colleghi perfezionatisi come lui a New York) rappresentò la possibilità di intervenire chirurgicamente sulle deformità vertebrali e in particolare sulle scoliosi. Alla fine del 1968, a Firenze, erano già stati operati mille pazienti.

"Le tecnologie disponibili, come le attrezzature di radiologia o di sala operatoria, erano allora vent'anni avanti. Oggi il distacco è minore, ma un'esperienza del genere è sempre foriera di nuove prospettive e conoscenze, cliniche e umane, e mi compiaccio che tanti giovani medici del Rizzoli, e di altri Centri italiani, colgano oggi le occasioni di formazione all'estero fornite dall'intensa collaborazione che il nostro Istituto e l'Ortopedia italiana hanno con l'HSS, e non solo"

(P. Marchetti)

Date da ricordare

1896: Still descrive l'AR giovanile

1900: Sudeck descrive l'algodistrofia

1907: Lambotte applica il primo fissatore esterno

1911: Ernia del disco causa di sciatica

1911: Albee introduce l'innesto osseo autologo. Hibbs descrive l'artrodesi vertebrale posteriore

1918: prima trasfusione di sangue

1938: Smith Petersen idea la prima protesi in Vitallium

1899: Codivilla applica la trasposizione tendinea

1903: Codivilla introduce il chiodo transcalcaneare

1905: Codivilla descrive la correzione chirurgica del piede torto

1918: Putti descrive l'allungamento femorale con fissatore esterno

Date da ricordare

1940: Jaffe e Lichtenstein descrivono i tumori delle ossa

1940: Kuntscher realizza il suo chiodo endomidollare. Austin Moore introduce endoprotesi d'anca da resezione in tumori ossei

1945: Bunnel fonda i principi di Chirurgia della mano

1957: inizia l'artroscopia interventistica

1952: Ilizarov inizia la sua esperienza per la cura delle pseudartrosi e deformità

1960: Charnley introduce la Protesi d'anca cementata

1930-40: Ortolani e Putti popolarizzano la prevenzione della lussazione congenita dell'anca

1945: Delitala applica endoprotesi da resezione per tumore alla spalla, anca e ginocchio

1962: Bonola fonda la società di Chirurgia della Mano

Ricerca e sviluppo

Nel 1981 l'Istituto Ortopedico Rizzoli viene riconosciuto come **I.R.C.C.S**

L'istituto possiede 5.000 mq di **laboratori**:

- Laboratorio di Analisi
- Laboratorio di Anatomia Patologica
- Laboratori di ricerca di: Biocompatibilità dei Materiali da Impianto, Biologia Cellulare e Microscopia Elettronica, Biomeccanica, Chirurgia Sperimentale, Immunologia e Genetica, Ricerca Oncologica, Tecnologia dei Materiali e Analisi del Movimento.

"È dunque un bene che lo studio della medicina moderna si specchi anche nelle memorie del passato, per insegnarci l'umiltà, la pazienza, l'esercizio della critica, i frutti che la scienza di base può portare alla pratica clinica, e insegnarci anche a rispettare le opinioni altrui e a giustificare i nostri errori come quelli degli altri"

Mario Campanacci

GRAZIE PER L'ATTENZIONE